

Reggio

Contatto | cronacareggio@gazzettadelsud.it

Dibattito scientifico promosso dall'Unuci sull'andamento dell'epidemia

L'infezione da Covid-19 e i vaccini, problemi e prospettive

Affrontato il dato relativo all'abbassamento dell'età di contrazione del virus

Cristina Cortese

La sezione provinciale dell'Unuci - Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia -, presieduta da Nicola Pavone, apre una finestra quanto mai attuale con il convegno "Covid-19 e Vaccini: Problematiche".

L'iniziativa è stata preceduta dalla consegna delle tessere Unuci ai nuovi soci del 2020 e del libro della sezione reggina sui "Ricordi dell'ultimo quinquennio di attività". Dopo i saluti di Roberta Zehender (presidente A.V.O.), Tiziana Biondi, Mariantonio Morabito e Caterina Ielo

(dirigenti di Aido comunale e provinciale), Nicola Pavone ha ricordato che una simile iniziativa era stata organizzata sotto l'aspetto psicologico dall'Unuci con altre associazioni in videoconferenza durante il lockdown. «Questa di oggi integra la precedente col supporto di esperti del settore per sensibilizzare la popolazione al massimo rispetto delle vigenti norme sanitarie anti Covid in attesa del vaccino che, seppur non obbligatorio, costituirà una soluzione per prevenire il contagio e il ritorno alla pandemia che ha lasciato segni indelebili in tutto il mondo. Preoccupa - ha ammesso Pssavone-, certamente l'abbassamento della soglia media dei contagiati a 40 anni dai 65 durante la fase critica della pandemia». Ha tenuto



Convegno Borrelli, Pavone, Malara e Novello. In videoconferenza Giulio Tarro

banco in videoconferenza l'intervento del noto virologo prof. Giulio Tarro, primario emerito dell'Ospedale Cotugno di Napoli e presidente della Fondazione T & L de Beaumont Bonelli per la ricerca sul can-

cro. Tarro ha ricordato tra l'altro l'iniziativa al Senato che, secondo alcuni studi, potrebbe esserci un nesso tra vaccini antinfluenzali ed esposizione al contagio covid. Ancora, Salvatore Borrelli, "medico per

scolta", ha focalizzato il ruolo delle difese immunitarie «quale strumento necessario per produrre anticorpi e combattere i virus. Per poter ottenere, prima e meglio, il risultato voluto - ha spiegato - è necessario introdurre "energia buona" nel nostro organismo che segue non solo la via del gusto e dell'olfatto con l'introduzione di cibo buono, ma anche le vie degli altri tre sensi, la visione, l'udito e il tatto». Ancora, Marcello Novello, cultore di storia della Croce Rossa, ha richiamato l'esperienza del Corpo Militare volontario della Croce Rossa Italiana nell'emergenza Covid - 19" con un excursus dei cento giorni del lavoro di prevenzione, controllo e contrasto alla diffusione del virus svolto dai militari, in ausilio alle Forze Ar-

mate dello Stato, presso l'Unità di Crisi Interforze della Prefettura e presso il Dipartimento di Medicina Preventiva dell'Asp reggina. Gabriele Quattrone, primario neuropsichiatra del Policlinico Madonna della Consolazione, dopo aver fatto un raffronto tra sanità militare, di cui ha fatto parte come ufficiale medico, e civile ha evidenziato «i rischi per la salute mentale dovuti alle restrizioni» durante la pandemia. Infine, focus di Vincenzo Vitale, pediatra e presidente della Fondazione Mediterranea, sull'attuale situazione dell'epidemia. Al centro, i dati dei più recenti studi italiani e cinesi sul Sars Cov.2 in età pediatrica con una piccola digressione sui rapporti tra Covid19 e malattia di Kawasaki.